

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Genova: sgominata banda “specializzata” in furti di moto: arresti e denunce

Genova 28.04.2017 - Smantellata banda di ladri ucraini specializzata nei furti di scooter Honda: i poliziotti della squadra mobile hanno arrestato 11 persone e ne ha indagato 26 per furto e riciclaggio delle moto. Sono 24 ucraini e due moldavi. I furti venivano commessi nei quartieri «bene» del levante genovese dove c'è una percentuale di moto nuove più elevata. L'indagine coordinata dal magistrato Stefano Puppo è stata avviata quando gli agenti della sezione Criminalità Organizzata si sono accorti che molti dei scooter rubati erano della stessa marca e modello: Honda Sh 150 o 300. La banda infatti si era specializzata nei furti di questi scooter perché aveva affinato una tecnica che le permette di spaccare il blocco sterzo delle Honda Sh in pochi attimi. Poi unendo i fili dell'accensione li mettevano in moto e li rubavano. Altri modelli di Honda e di marche di moto (Bmw e Kawasaki) più difficili da rubare venivano caricati in piena notte direttamente su furgoni. Tutti i veicoli rubati venivano trasferiti prima in capannoni industriali di Milano e poi inviati in container in Ucraina. Una volta giunti a destinazione erano riciclati e rivenduti anche su cataloghi «online» sostituendo solo la targa. Molte volte i ladri raggiungevano Milano in autostrada a bordo degli stessi scooter rubati. Si calcola che la banda abbia causato un danno di un milione di euro.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/04/28/AS6n4vAH-arresti_sgominata_specializzata.shtml

NOTIZIE DALLA STRADA

Furti in auto, tutti gli oggetti che fanno più gola

L'autoradio, le buste della spesa, le scarpe usate e la targa tra i dieci più rubati nel Regno Unito. La top ten e i consigli per non finire nel mirino dei ladruncoli

di SILVIA BONAVENTURA

28.04.2017 - Portiera forzata, serratura spaccata, finestrino in frantumi. Danni alla vettura per centinaia di euro per prendere un paio di occhiali da sole, magari pure taroccati. Non solo. Con la tecnologia odierna può capitare anche di veder sparire qualcosa dall'auto senza nessun danno apparente: i ladri più smart infatti riescono a ricodificare le chiavi con apertura a distanza e frugare nell'auto senza dare nell'occhio. In qualunque caso, una piccola disattenzione può costare cara. L'inglese Car Line, specializzata nel noleggio, ha condotto uno studio sugli automobilisti britannici e sulle compagnie assicurative e ha scoperto che nel 2016 uno su cinque è stato vittima di un furto in auto. Ecco quali sono i dieci oggetti più rubati nel Regno Unito e una serie di consigli per evitare di attirare l'attenzione dei ladruncoli, validi per tutti. Al primo posto degli oggetti che fanno più gola troviamo un classico: l'autoradio. La più amata dai ladri di tutti i tempi. In passato prima di scendere dall'auto si staccava il “mattoncino”, evolutosi poi in frontalino, proprio per evitare il furto. Oggi, con gli impianti infotainment integrati nelle nuove auto, questa pratica è obsoleta, e per i topi d'auto la vita si è fatta dura. Ma se la vostra auto monta un modello asportabile, meglio portarla sempre con

sé. Al secondo posto troviamo le buste della spesa: il logo di un marchio famoso fa sicuramente più gola di quella del supermercato, ma meglio non lasciare mai in vista gli acquisti effettuati, è buona pratica riporli sempre nel bagagliaio, lontano da occhi indiscreti. Non si sa mai. Al terzo posto c'è il navigatore satellitare. Anche qui, il discorso varia molto in base all'età e al modello dell'auto: le nuove ce l'hanno quasi tutte integrato nel sistema di infotainment di bordo e sradicarlo dalla plancia sembra abbastanza complicato oltre che improbabile. Occhio se usate quelli portatili: anche se lo riponete nel cassetto del cruscotto, quindi non è visibile, lasciare il suo supporto a vista è un indizio che non sfugge ai ladri. Quarto oggetto irresistibile: lo smartphone. Attenzione a non dimenticarlo nell'abitacolo, specie se si tratta di uno dei modelli più cool. Ma anche i meno costosi e attuali fanno gola ai ladri di passaggio: è facile rivenderli anche come pezzi di ricambio. Al quinto posto troviamo capi di abbigliamento e scarpe. Strano ma vero, lasciare una giacca sul sedile o un paio di sneakers usate sul tappetino può esporci a un bel danno. Sesta posizione per gli occhiali da sole, altro oggetto che capita spesso di lasciare sul cruscotto e che attira l'attenzione dei ladruncoli. Settimo posto per il logo con il marchio dell'auto: qui si può fare ben poco per contrastare il fenomeno. In ottava posizione tra gli oggetti più rubati in auto c'è il portafogli. Abbastanza scontato. Sparirebbe con facilità ovunque. Nel mirino dei ladri, al nono posto ci sono le gomme. La loro rimozione è un'operazione che richiede tempo, attrezzatura ed energie da parte del furfante. Il consiglio è, specie se avete appena montato un treno nuovo di zecca, di non parcheggiare in punti nascosti, scarsamente illuminati e poco frequentati. Il rischio di trovarla su quattro mattoni – se siete fortunati – è in agguato. Il decimo e ultimo oggetto più rubato è la targa. Questo è un grosso danno, il suo furto comporta una denuncia alle autorità e la reimmatricolazione del veicolo, con costi e seccature non indifferenti. Per scongiurare di trovarsi senza targa, o peggio ritrovarsi inconsapevolmente immischiati in qualche brutta faccenda, si possono utilizzare dei rivetti aggiuntivi o delle viti con rondella antivibrazione, per bloccarla meglio e rendere più difficoltosa la sua rimozione. In ogni caso, il consiglio generale è di dotare l'auto di antifurto, non lasciare oggetti in vista all'interno dell'abitacolo, anche se di scarso valore, e parcheggiare in luoghi illuminati e frequentati, quando possibile.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/04/28/news/furti_in_auto_ecco_gli_oggetti_che_fanno_piu_gola-164113640/

SCRIVONO DI NOI

Agente fuori servizio insegue il ladro e rende la borsa alla turista scippata

di Melina Chiapparino

28.04.2017 - Vittima di uno scippo mentre si stava dirigendo al Bosco di Capodimonte, è stata un'anziana turista romana che ieri pomeriggio si trovava in compagnia del marito. La coppia, in visita a Napoli, era ferma sul marciapiede all'incrocio tra via Bosco di Capodimonte e via Miano, intorno alle ore 16, quando un uomo si è rapidamente avvicinato a loro strappando la borsetta e scappando via col bottino. Mentre si consumava lo scippo, un poliziotto del cCommissariato Dante che si trovava nella propria automobile e stava facendo ritorno a casa, passando quasi di fronte alla turista, ha intimato l'alt al malvivente ed è sceso dalla vettura per inseguirlo. Lo scippatore non ha rinunciato alla fuga e neanche al bottino che continuava a tenere stretto tra le mani, nonostante i ripetuti 'alt polizia'. È scattato un vero e proprio inseguimento. Ladro e poliziotto al seguito hanno percorso tutti i gradini di Capodimonte fino a corso Amedeo di Savoia dove l'agente è riuscito a bloccare lo scippatore, arrestandolo e chiamando in rinforzo altre volanti della Polizia. La borsetta, con l'intero contenuto all'interno e tutti gli effetti personali, è stata riconsegnata alla turista romana che non ha rinunciato a visitare il Bosco di Capodimonte, proseguendo la sua giornata di vacanza.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/scippo_turista_romana_poliziotto_restituisce_refurtiva-2407796.html

Cairo, i vigili multano un turista e poi organizzano una colletta

di MAURO CAMOIRANO

28.04.2017 - Vigili cairesi intransigenti ma dal cuore d'oro. Prima multano e fanno rimuovere un'auto in divieto di sosta, poi organizzano una colletta per il proprietario del mezzo, in evidente difficoltà e che, tra l'altro, risulta persona scomparsa in Olanda. Una storia ben più complessa di quanto quella Renault Megane con targa olandese parcheggiata in piazza Abba, in divieto di sosta, avrebbe potuto far immaginare. L'auto è stata lasciata aperta, così, mentre gli agenti si attengono alla procedura, con multa e carro attrezzi a rimuovere il mezzo, si cerca anche di risalire al proprietario dai documenti che sono sulla vettura. Una ricerca non facile, che, come spiega il comandante Fulvio Nicolini, «ci porta a scoprire che l'uomo, un cinquantenne olandese, è ricoverato a Savona». Il cinquantenne avrebbe accusato un malore ma, alla vista dei sanitari, avrebbe dato in escandescenze. Non solo, «contattando l'ambasciata olandese scopriamo che, su segnalazione della madre, in Olanda risulta persona scomparsa». Risolto quel problema informando le autorità olandesi, l'uomo, dimesso il giorno dopo dall'ospedale, torna a Cairo a riprendersi l'auto. Ancora Nicolini: «Grazie ad un interprete ci siamo fatti spiegare un po' la sua storia, a volte lacunosa»: avrebbe raccontato di aver visto su internet una foto del Castello di Cairo e che era partito dall'Olanda alla volta della Valbormida per visitarlo. «Ma soprattutto erano evidenti le sue difficoltà economiche. Abbiamo quindi deciso di dargli una mano». I vigili in servizio organizzano, quindi, una piccola colletta tra loro, in modo da assicurargli un po' di soldi nell'immediato, almeno per mangiare, mentre per dormire trova una sistemazione grazie alla parrocchia, ed anche chi ha provveduto alla rimozione rinuncia al compenso (la multa, invece, gli sarà spedita in Olanda). Ieri, infine, avrebbe lasciato Cairo. Forse per tornare in Olanda, o forse alla ricerca di qualche altro castello da acquistare.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/04/28/ASmr9wAH-colletta_organizzano_multano.shtml

SALVATAGGI

Carabinieri rianimano cardiocirurgo

Militari del servizio piste di Solda salvano turista tedesco

BOLZANO, 28 APR - Carabinieri del servizio piste di Solda, in Alto Adige, hanno rianimato un cardiocirurgo tedesco, colto da infarto. Il 69enne era in attesa della funivia, quando è stato colto da malore. Due carabinieri sciatori, resisi conto della gravità della situazione (il turista era in arresto cardio-respiratorio), gli hanno praticato le procedure di rianimazione eseguendo il massaggio cardiaco e la ventilazione polmonare coadiuvati da un volontario del 118 lì presente e libero dal servizio. La prontezza dell'intervento e lo sforzo prolungato durato 15 lunghissimi minuti hanno consentito di mantenere stabili le funzioni vitali fino all'arrivo, del personale del 118 che ha proseguito la rianimazione con l'ausilio del defibrillatore. L'elisoccorso svizzero ha trasportato il medico all'ospedale di Bolzano, dove ha ripreso conoscenza fortunatamente senza riportare alcun danno permanente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/04/28/carabinieri-rianimano-cardiocirurgo_ba339995-6c78-4e34-8543-ddd5154e28a6.html

PIRATERIA STRADALE

Casalecchio, ragazza investita sulle strisce. Identificato e denunciato il pirata

L'automobilista inchiodato da telecamere e testimoni

di GABRIELE MIGNARDI

Casalecchio (Bologna), 28 aprile 2017 - È stato identificato e denunciato il pirata della strada che ieri mattina a Casalecchio ha falciato una ragazza sulle strisce pedonali e poi si è dato alla fuga senza fermarsi e neppure prestare soccorso. La giovane, una 25enne residente in un comune della vallata del Reno, ha riportato ferite e contusioni agli arti inferiori, è stata ricoverata al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Bologna, ma non è in pericolo di vita.

Il suo investitore è un 68enne bolognese che la Polizia municipale di Casalecchio ha rintracciato dopo un'ora dall'incidente grazie alle testimonianze dei presenti e alla registrazione delle telecamere di videosorveglianza. Poco prima delle otto, col traffico già intenso sulla Porrettana, il 68enne bolognese a bordo di una Fiat Doblò, proveniente dalla città e

probabilmente diretto alla Casa della salute, ha svoltato dalla via Porrettana all'incrocio con la via Carducci. In quel momento, sulle strisce pedonali, proveniente dalla rotonda Biagi, la ragazza stava attraversando la strada diretta alla fermata dell'autobus sul lato dell'ex Albergo Pedretti. Una svolta azzardata, fatta in tutta velocità e forse con la visuale disturbata dal transito di un autobus. Fatto sta che l'auto investitrice è piombata a velocità sostenuta sul passaggio pedonale prima che la passante riuscisse a risalire sul marciapiede opposto.

L'urto è avvenuto in curva, la sfortunata ragazza è stata sbattuta violentemente di lato proprio sotto gli occhi di altri pedoni che camminavano nella stessa direzione. Sotto lo sguardo costernato dei presenti l'auto pirata ha proseguito la sua corsa in direzione della stazione Ronzani, mentre i più vicini hanno prestato soccorso alla ragazza ferita. L'allarme è scattato immediatamente anche perché era appena arrivata a poca distanza la pattuglia di agenti della polizia locale che tutte le mattine presidiano il passaggio pedonale collegato, quello che attraversa la Porrettana in corrispondenza del Parcheggio. Grazie alle testimonianze dei presenti e alle riprese della telecamera piazzata proprio all'angolo con la Casa della conoscenza la Polizia Municipale è risalita alla targa e all'identità del proprietario che quando è stato fermato si è giustificato dicendo che non si era accorto di avere urtato il pedone. Dovrà rispondere del reato di fuga dopo l'incidente e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/ragazza-investita-strisce-pirata-1.3071114>

Aspetta il figlio a San Pietro e viene colpito da uno scooter... pirata

di Emanuele Bracone

TERMOLI 28.04.2017 - Sentiamo parlare spesso di auto pirata o di pirata della strada, beh, alla collezione di malandrini alla guida aggiungiamo anche la casistica degli scooter pirata. Disavventura nel tardo pomeriggio di ieri, davanti alla chiesa di San Pietro a Termoli, un 44enne, M. M. ha rimediato, suo malgrado, un trauma al ginocchio sinistro causato dall'impatto con uno ciclomotore. L'uomo era in attesa che il figlio uscisse dagli spogliatoi della scuola calcio. Ma il conducente dello scooter si è guardato bene dal fermarsi. Sul posto è intervenuto il 118.

Fonte della notizia:

<https://www.termolionline.it/2017/04/28/aspetta-figlio-san-pietro-viene-colpito-uno-scooter-pirata/>

Ciclista trovato morto nel burrone, c'è un indagato

Livorno, svolta nelle indagini sul decesso di Stefano Perrone. Un automobilista è sospettato di omissione di soccorso e furto della bicicletta sulla quale pedalava l'infermiere

di Federico Lazzotti

LIVORNO 27.04.2017 - Stefano Perrone aveva 32 anni, lavorava come infermiere all'ospedale di Livorno e aveva una passionaccia per la bicicletta da corsa. Il suo cadavere è stato trovato domenica mattina intorno alle 11 in fondo a un burrone lungo la strada provinciale 10 che collega Castelnuovo della Misericordia al Gabbro, sulle colline che abbracciano con un solo sguardo Cecina, Livorno e la campagna pisana. A distanza di tre giorni dal ritrovamento del corpo, la ricostruzione che inizialmente raccontava di un tragico incidente (il trentaduenne che si ferma per fare pipì e cade nel vuoto) ha cambiato completamente prospettiva, arrivando a una svolta inquietante che ora deve essere confermata. La procura di Livorno ha infatti indagato un automobilista con l'accusa di morte in conseguenza di altro reato collegata all'omissione di soccorso e furto della bicicletta — mai più ritrovata dopo la tragedia — sulla quale la vittima stava pedalando. Nei guai è finito un quarantenne livornese che secondo gli agenti della squadra mobile coordinati dalla pubblico ministero Fiorenza Marrara, sabato pomeriggio avrebbe urtato l'infermiere con l'auto innescando la caduta, ma invece di fermarsi e soccorrere il ferito, si è allontanato con tutta la famiglia a bordo portando con sé la "Cannondale" del valore di circa 5mila euro che la vittima aveva appena comprato. Ancora più inquietante l'ipotesi che l'indagato abbia visto la bicicletta appoggiata lunga la strada, abbia cercato di prenderla e nel momento in cui il proprietario se n'è accorto sarebbe nata una colluttazione finita nella tragedia. «L'unica cosa certa — raccontano gli inquirenti — è che il

ciclista dopo essere precipitato non è morto sul colpo ma si è rialzato, ha percorso una quindicina di metri in mezzo alla boscaglia prima di stramazzone a terra». A portare gli investigatori sulle tracce del quarantenne quello che è avvenuto domenica mattina quando da 15 ore erano in corso le ricerche del disperso. L'automobilista, infatti, ha risposto all'appello dei familiari dell'infermiere telefonando al numero pubblicato sui social raccontando di aver visto la bicicletta il pomeriggio precedente lungo la strada provinciale che porta al Gabbro. «Ha addirittura accompagnato un parente della vittima sul posto», puntualizza l'avvocato difensore Massimo Gambacciani che non crede «all'assurda ricostruzione della Procura». A inguaiare il quarantenne, però, ci sarebbero altri due particolari che stanno emergendo dalle indagini: alcune dichiarazioni contrastanti rilasciate agli investigatori e gli accertamenti effettuati dalla polizia sul telefono che raccontano di «più passaggi sul luogo dell'incidente». Per fare chiarezza su un giallo ancora tutto da scrivere ieri mattina la pm ha affidato al medico legale Damiano Marra l'incarico di effettuare l'autopsia sul ciclista e verificare se prima della caduta abbia subito altre ferite. Inoltre è stata sequestrata l'auto del quarantenne per accertare se ci siano segni di un urto compatibili con un incidente con una bici. «Questa filosofia del sospetto — va avanti Gambacciani che difende l'indagato con la collega Isabella Martini — nuoce anche alla famiglia della vittima che nel momento in cui il nostro cliente sarà proscioltto penserà per sempre che in giro ci sia un assassino. Inoltre certi atteggiamenti — va avanti — minano anche il senso civico: dopo quello che è successo chi se la sentirà di rispondere a una richiesta di aiuto se questa rischia di trasformarti in un criminale agli occhi dell'opinione pubblica? ».

Fonte della notizia:

http://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2017/04/27/news/ciclista-trovato-morto-nel-burrone-c-e-un-indagato-1.15259077?refresh_ce

CONTROMANO

Braccati dalla polizia, rapinatori fuggono contromano: spari e due arresti

28.04.2017 - Rocambolesco inseguimento a Tor Tre Teste giovedì pomeriggio. Gli investigatori della sezione di polizia "Falchi" hanno braccato due rapinatori armati di pistola che avevano svaligiato poco prima un supermercato nel quartiere Casilino. I poliziotti hanno notato in via del Campo un uomo con il volto travisato completamente da uno scaldacollo e con il cappuccio calzato che, impugnando una pistola, saliva a bordo di una vettura. All'interno dell'auto con il motore acceso c'era il complice, anch'egli con il volto travisato. I due, incuranti dell'"alt" intimato dagli agenti si sono dati alla fuga a grande velocità. I malviventi sono fuggiti a folle velocità lungo il quartiere Tor Tre Teste, percorrendo alcune strade contromano. Gli agenti sono stati costretti a sparare due colpi d'arma da fuoco contro la vettura dei rapinatori che alla fine si sono fermati. Dopo la fuga e gli spari la colluttazione con i poliziotti. I due malviventi, D.S.E. di 38 anni e C.E. di 29, romani, entrambi con precedenti, sono stati disarmati e tratti in arresto per rapina pluriaggravata e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, in attesa di essere giudicati con rito direttissimo. Sono in corso gli approfondimenti investigativi per definire il contesto criminale dei rapinatori al fine di individuare ulteriori episodi di rapine già consumate.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_rapinatori_supermercato_casilino-2407745.html

Guida contromano: fermato, aveva soldi falsi

Arrestato 57enne

27.04.2017 - I Carabinieri della Compagnia di Cervia – Milano Marittima, nel corso di servizio perlustrativo per il controllo del territorio, hanno arrestato in flagranza per il reato di detenzione di monete falsificate e segnalato per detenzione stupefacenti un 57enne napoletano domiciliato a Lido di Classe, nullafacente, pregiudicato. Era da poco passata mezzanotte quando la "gazzella", in viale Romagna di Lido di Savio, ha visto un'utilitaria che procedeva contromano con a bordo il napoletano e un passeggero, un cuoco marocchino 29enne residente a Lido di Savio. I due si mostravano molto nervosi e così è scattata la perquisizione, all'esito della quale l'italiano veniva trovato in possesso di 5 banconote da 20 euro recanti lo stesso numero seriale e quindi false e due involucri cellophane risultati contenere complessivi 1,1 grammi di cocaina. L'arrestato oggi è comparso davanti a Tribunale di Ravenna che ha

convalidato l'arresto e disposto il divieto di dimora nel Comune di Ravenna, rinviando l'udienza al 03 maggio 2017.

Fonte della notizia:

<http://www.ravenna24ore.it/news/cervia/0076204-guida-contromano-fermato-aveva-soldi-falsi>

Limbiate, esce per comprare il pane, finisce contromano in superstrada Ha vagato per ore senza meta, finché ha imboccato la superstrada contromano a Palazzolo ed è stato fermato dalla Polstrada

27.04.2017 - Voleva andare a comprare il pane, ma senza sapere come si è trovato sulla superstrada Milano – Meda, e l'ha pure presa contromano, seminando il panico tra Palazzolo e Varedo.

Una mattinata iniziata normalmente - Mercoledì mattina un pensionato di Villaggio Giovi è uscito di casa per andare a prendere il pane. Un'operazione che, probabilmente, ha compiuto mille e più volte. Qualcosa, però, deve essere successo nella testa dell'anziano, che non è tornato a casa per il pranzo.

A mezzogiorno scatta l'allarme - Quando i famigliari dell'uomo sono tornati a casa per il pranzo non l'hanno trovato, come invece accade abitualmente. I congiunti hanno quindi immediatamente chiesto aiuto alle forze dell'ordine, che si sono messe subito alla ricerca dell'uomo.

Ore di disperazione finché l'anziano non è stato intercettato contromano in superstrada - Dopo diverse ore di angoscia, finalmente, il lieto fine. Una segnalazione di alcuni automobilisti aveva allertato la Polizia stradale di Milano circa la presenza di una vettura contromano all'altezza di Palazzolo. Erano le 15.30 circa. Quando gli agenti della Polstrada sono riusciti a intercettare la macchina hanno trovato un anziano in stato confusionale. Solo dopo diverso tempo e approfonditi controlli è stato chiaro che si trattava del pensionato scomparso in mattinata a Villaggio Giovi. Dove sia stato per tutte quelle ore è un mistero che l'uomo non è riuscito a spiegare né agli agenti né ai suoi famigliari.

Fonte della notizia:

<http://giornaledimonza.it/notizie-cronaca-monza/limbiate-esce-casa-pane-si-perde/>

Ubriaco alla guida, in fuga con l'auto contromano: preso

27.04.2017 - Hanno cercato di fermare una Renault Clio, di notte, nella zona di piazza I Maggio. Quando il conducente si è accorto della pattuglia della polizia municipale ha accelerato. È iniziato un lungo inseguimento. L'uomo ha percorso contromano alcune vie della città. Nella zona di corso Einaudi, gli agenti della municipale hanno raggiunto i 140 km/h con la vettura di servizio per cercare di bloccare l'auto, che poi è stata fermata in corso Matteotti con l'aiuto di pattuglie di altre forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/04/27/edizioni/asti/ubriaco-alla-guida-in-fuga-con-lauto-contromano-preso-zz1UK31I64UDzGzphzdfjL/premium.html>

Cagliari, contromano sull'Asse mediano: frontale sfiorato

27.04.2017 - Ha imboccato un tratto dell'Asse mediano, a Cagliari, contromano. Per poco il Suv non ha centrato frontalmente altri due veicoli. Uno degli automobilisti ha girato un video, che ora sta facendo il giro dei social.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/04/27/cagliari_contromano_sull_asse_mediano_frontale_sfiato-68-594570.html

INCIDENTI STRADALI

Parabiago, due incidenti in poche ore: feriti 4 giovani e un centauro

Nella notte frontale tra due vetture sul viale della Repubblica, in mattinata scontro auto-moto sul Sempione

di DAVIDE GERVASI

Parabiago, 28 aprile 2017 - Due gravi incidenti in poche ore a Parabiago. Il primo è avvenuto ieri notte, poco dopo le 23.30, sul pericoloso viale della Repubblica (all'altezza della frazione di Villapia) già più volte teatro di tragedie dovute spesso all'elevata velocità. Due auto si sono scontrate quasi frontalmente, tanto che le vetture si sono ridotte a un ammasso di lamiere. Quattro i feriti: tre ragazzi tra i 17 e i 18 anni e una ragazza di 30. Sul posto sono giunte a sirene spiegate quattro ambulanze e due automediche. Fortunatamente nessuna delle persone coinvolte è in pericolo di vita, ma per tutte è stato comunque necessario il trasporto negli ospedali di Legnano, Rho, Niguarda e San Carlo. Sul posto per i rilievi anche i carabinieri. Secondo una prima ricostruzione a provocare l'incidente avrebbero contribuito le condizioni del manto stradale, reso viscido dalla pioggia. Pare poi che una delle due vetture viaggiasse oltre i limiti di velocità consentiti, il conducente ha perso il controllo della vettura e lo schianto è stato inevitabile.

L'altro incidente si è verificato invece questa mattina, poco dopo le 6.30, sul Sempione. Si è trattato di uno scontro, con impatto laterale, tra un'auto e una moto. Il motociclista, J. F. 32 anni di Pogliano Milanese, ha riportato diverse ferite, con trauma cranico, lombare e alle gambe. Indossava regolarmente il casco e fortunatamente non ha mai perso conoscenza, ma l'impatto è stato davvero violento. Sul posto è arrivata in codice rosso un'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Legnano. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/incidenti-parabiago-feriti-1.3071587>

Incidente in via Fillak, scontro tra scooter: un centauro in codice rosso al San Martino

Genova 28.04.2017 - Incidente questa mattina prima dell'alba in via Fillak, dove due scooter si sono scontrati frontalmente per motivi ancora da accertare. Il fatto è successo intorno alle 5 e sul posto sono intervenuti subito i soccorsi, che hanno trasportato uno dei due centauri in codice rosso al San Martino, anche se per fortuna non sarebbe in pericolo di vita. Più fortunato l'altro guidatore, che praticamente è rimasto illeso. Ancora da chiarire con precisione le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.genova24.it/2017/04/incidente-via-fillak-scontro-scooter-un-centauro-codice-rosso-al-san-martino-179001/>

Tragedia sfiorata a Torino, 500 finisce dentro il dehors di un locale

L'incidente intorno alle 23 di ieri sera: l'attività era chiusa e nessuno si trovava all'interno della struttura. La ricostruzione

TORINO 28.04.2017 - Incredibile incidente, fortunatamente senza alcuna conseguenza per le persone coinvolte, ieri sera, giovedì 27 aprile 2017. Intorno alle 23 una Fiat 500 Abarth, che stava viaggiando verso il centro città in via Nizza, è piombata contro il dehors della Caffetteria Bombonika al civico 23. Visto l'orario l'attività era chiusa e nessuno si trovava all'interno della struttura. Illeso il conducente della vettura. Si è trattato di un incidente: la 500, infatti, si era toccata poco prima con una Lancia Ypsilon che procedeva nella stessa direzione e a bordo di cui si trovavano tre persone, anche loro uscite illese dallo scontro. La polizia locale, intervenuta sul posto con i vigili del fuoco, sta vagliando la dinamica dell'accaduto. Non si esclude, al momento, che si trattasse di una gara in velocità.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/torino-incidente-via-nizza-27-aprile-2017.html>